

Licenziato medico cristiano, scrive lui al posto di lei sul referto di un trans

David Mackereth, un medico con ben 26 anni di onorato servizio, è stato licenziato per una motivazione che sembra paradossale, ovvero per aver scritto “lui” al posto di “lei” sul referto medico di un transessuale.

Il dottore è stato mandato via dal suo ospedale e licenziato in tronco, dopo una discussione con il transessuale in questione e un suo superiore. Il fatto è avvenuto l'anno scorso, ma la notizia, [come riporta la Bbc](#), **sta facendo il giro del mondo solo adesso perché Mackeret recentemente ha deciso di far causa al governo britannico** per ingiusto licenziamento.

Il medico, che non ha mai fatto niente per nascondere la sua fede cristiana, ha dichiarato all'emittente britannica di essere stato penalizzato per aver riportato, **in virtù della propria fede ma anche della propria coscienza scientifica**, semplicemente il vero: «*Dovendo valutare qualcuno che è un uomo biologicamente, ma che chiede di essere una donna, non me la sento in buona coscienza [...] di usare il termine lei o signorina o signora nel referto*».

Mackereth ha anche aggiunto «*in coscienza, credo che il genere sia determinato dalla biologia e dalla genetica, e non vedo motivo di vergognarmi per questo. Né di essere licenziato*».

In effetti le motivazioni che possono aver portato al suo licenziamento e che probabilmente saranno ricondotte alla solita questione della “pseudo discriminazione” verso chi, in questo caso si percepisce donna, pur essendo un uomo, davvero non si reggono in piedi. **È infatti assurdo pretendere, proprio da un medico, che non attesti una realtà biologica de facto, per di più sotto i suoi occhi.** E qualora fosse stato mosso nel trascrivere un dato di fatto anche dalla sua coscienza religiosa oltre che scientifica, non si capisce perché sarebbe passibile di una così severa punizione. Dunque, a buona ragione, possiamo dire che ci troviamo sì di fronte ad un caso di discriminazione, ma è un caso singolare perché viene dipinto come carnefice è in realtà la vittima e subisce tutta la crudele vendetta di chi si dipinge come “minoranza perseguitata”.

Il medico cristiano, tuttavia, non si è dato per vinto ed è ora assistito da un gruppo di avvocati e dalle più importanti associazioni della città di Birmingham, luogo in cui lavora. Si attendono ulteriori evoluzioni della vicenda.

Manuela Antonacci

<https://www.provitaefamiglia.it/blog/licenziato-medico-cristiano-scrive-lui-al-posto-di-lei-sul-referto-di-un-trans>